

13_11_1_DGR_292_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2013, n. 292

POR FESR 2007 2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore" approvato con DGR 2868/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);

ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, del Regolamento di cui sopra prevedono che la Giunta regionale approva l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo, e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegna le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma;

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del Programma, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

CONSIDERATO che in adempimento degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.12.2011;

CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziativa di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al Programma anche mediante l'adesione al Piano di Azione e Coesione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo", dando così, avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;

CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma POR FESR;

VISTA la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;

RICHIAMATE le note, in attuazione alla deliberazione sopraccitata, prot. 24968, di data 17 dicembre 2012 e prot. 1331 del 25.01.2013, con le quali l'Autorità di Gestione ha richiesto a tutte le strutture attuatrici coinvolte nella gestione del Programma, di procedere ad una verifica dell'esatto ammontare delle risorse rese disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate ed alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse ritornino nella disponibilità del Fondo Speciale POR FESR, consentendone la riprogrammazione o in fase di adozione del Piano di Azione Coesione o in favore del fondo di solidarietà o per eventuali assegnazioni interne al Programma;

CONSIDERATI gli accordi successivamente intercorsi, per le vie brevi, tra l'Autorità di Gestione, la Commissione Europea e il Ministero dello Sviluppo Economico, in esito ai quali si ritiene opportuno avviare prioritariamente il procedimento di notifica finalizzato alla riduzione del valore assoluto del Programma in favore del contributo di solidarietà e procedere successivamente alla riprogrammazione del Programma in adesione al Piano di Azione Coesione;

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e s.m.i.,

ATTESO che la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna gestisce risorse POR FESR riferite alle seguenti attività:

- 2.1.b - recupero dell'ambiente fisico (struttura attuatrice: Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati);
- 4.2.a - valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente (struttura attuatrice: Servizio coordinamento politiche per la montagna);
- 5.1.b - valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - linea geotermia (struttura attuatrice: Servizio geologico);

RILEVATO che, per quanto attiene l'attività 2.1.b:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2142/2008 e s.m.i., alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, è stato assegnato un importo di risorse POR FESR pari a Euro 5.000.000,00;
- a seguito della predetta deliberazione la struttura attuatrice ha provveduto ad attivare la procedura di attivazione PATT 32217 - Bando per la bonifica ed il ripristino dell'ambiente fisico, per un importo di risorse POR FESR concesso e liquidato pari a Euro 140.098,04;
- successivamente, la struttura attuatrice ha provveduto ad attivare la procedura di attivazione PATT 43037 - 2° Bando per la bonifica e il ripristino ambientale di siti contaminati, che prevede l'impiego della restante quota di risorse POR FESR, le cui procedure istruttorie sono tuttora in corso; pertanto, per l'attività in parola non sussistono, al momento, risorse disponibili al disimpegno;

RILEVATO che per l'attività 4.2.a), linee di intervento 1, 2 e 5, la struttura regionale attuatrice con nota prot. N. SPM/0001005-10.8 del 10 gennaio 2013, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma che le risorse finanziarie, correlate ai progetti finanziati a valere sul piano finanziario del POR, che sono state oggetto di disimpegno, saranno nuovamente utilizzate per il finanziamento di progetti all'interno del Programma medesimo e che, pertanto, non sussistono, al momento, risorse disponibili al disimpegno;

RILEVATO che per l'attività 5.1.b. - linea di intervento geotermia, nell'ambito del piano finanziario analitico del Programma risultano presenti risorse finanziarie pari ad euro 920.000,00, riferite alla sola quota regione, che non sono state impegnate, stante l'impossibilità di utilizzare le stesse per interventi a titolarità, e che, pertanto, rimangono risorse disponibili nell'ambito dell'attività 5.1.b;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività 5.1.b. per la parte relativa alla "valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - geotermia", in applicazione all'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento di attuazione del Programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2868, con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore", di seguito solo Bando GE1, e sono state assegnate al bando medesimo risorse finanziarie pari ad euro 3.080.000,00 (di cui euro 980.000,00 costituiscono la quota FESR ed euro 2.100.000,00 costituiscono la quota statale);

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 14 luglio 2010, n. 1686, che approva la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sul Bando GE1 ed ammette a finanziamento totale i progetti per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 2.656.157,59;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1008, con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i settecento metri", di seguito solo Bando GE2, e sono state assegnate al bando risorse finanziarie pari ad euro 1.925.000,00 (di cui euro 612.500,00 costituiscono la quota FESR ed euro 1.312.500,00 costituiscono la quota statale);

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 28 aprile 2011, n. 883, che approva la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sul Bando GE2 ed ammette a finanziamento totale i progetti per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 1.921.920,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1009, con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri", di seguito solo Bando GE3, e sono state assegnate al bando risorse finanziarie pari ad euro 1.155.000,00 (di cui euro 367.500,00 costituiscono la quota FESR ed euro 787.500,00 costituiscono la quota statale);

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 28 aprile 2011, n. 884, che approva la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sul Bando GE3 ed ammette a finanziamento totale i progetti per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 371.087,95;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2011, n. 1424, con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore", di seguito solo Bando GE4, e sono state assegnate al bando medesimo risorse finanziarie pari ad euro 423.842,41 (di cui euro 134.858,95 costituiscono la quota FESR ed euro 288.983,46 costituiscono la quota statale), quale importo corrispondente alle risorse residue, associate alla tipologia di intervento (pompe di calore), non impegnate sulla graduatoria del bando GE1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2011, n. 2076, con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri", di seguito solo Bando GE5, e sono state assegnate al bando medesimo risorse finanziarie pari ad euro 783.912,05 (di cui euro 249.426,57 costituiscono la quota FESR ed euro 534.485,48 costituiscono la quota statale), quale importo corrispondente alle risorse residue, associate alla tipologia di intervento (geotermia entro i 700 metri), non impegnate a seguito della graduatoria approvata con il bando GE3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2012, n. 948, con la quale sono state assegnate ulteriori risorse, pari ad euro 300.000,00 (di cui euro 95.454,54 costituiscono la quota FESR ed euro 204.545,46 quota Stato) al Bando GE4, facendo seguito al disimpegno di risorse intervenute sul bando GE1, a seguito di rinuncia a contribuzione di un beneficiario;

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 4 giugno 2012, n. 1373, che approva la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sul Bando GE4, dal n. 1 al n. 6, ed ammette a finanziamento totale i progetti dal n. 1 al n. 3 e a finanziamento parziale il progetto n. 4, per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 723.842,41;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1327, con la quale sono state assegnate al Bando GE4 ulteriori risorse pari ad euro 314.174,71 (di cui euro 99.964,69 costituiscono la quota FESR ed euro 214.210,02 costituiscono la quota statale), derivanti da un disimpegno di risorse intervenute sul Bando GE2 a seguito di una rideterminazione di contributo e dalla disponibilità di risorse residue sul Bando GE5, in quanto risultanti risorse eccedenti rispetto all'importo necessario per lo scorrimento dell'intera graduatoria;

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 3 agosto 2012, n. 1822, che approva lo scorrimento della graduatoria del bando GE4, con completamento di finanziamento del progetto in posizione n.4 e finanziamento totale del progetto in posizione n. 5, per un contributo complessivo pari ad euro 295.645,11 (di cui euro 94.068,90 costituiscono la quota FESR ed euro 201.576,21 costituiscono la quota statale);

VISTO il decreto del Direttore del servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. SGEO/2210/B/10/AG/242GE1 di data 4 ottobre 2012, che revoca il contributo concesso a favore del Comune di San Vito al Torre, pari a euro 52.949,47, sul Bando GE1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 2304, con la quale sono state assegnate ulteriori risorse al Bando GE4, pari ad euro 128.689,50 (di cui euro 40.946,65 costituiscono la quota FESR ed euro 87.742,85 costituiscono la quota statale), a seguito del disimpegno di risorse intervenute sul Bando GE1 derivante dalle rideterminazioni di contributo intervenute nei confronti di alcuni beneficiari;

VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 28 dicembre 2012, n. 2970, che approva lo scorrimento totale della graduatoria del bando GE4, per un contributo complessivo pari ad euro 147.219,10 (di cui euro 46.842,44 costituiscono la quota FESR ed euro 100.376,66 costituiscono la quota statale);

CONSIDERATO opportuno e necessario avviare i procedimenti amministrativi aventi ad oggetto l'adesione al Piano di Azione e Coesione e la riprogrammazione a favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012 al fine della definizione del Piano finanziario del POR e alla conseguente modifica dello stesso Programma;

PRESO ATTO che alla luce della conclusione delle attività sopra descritte risultano quindi disponibili sulla procedura di attivazione Bando GE1 le risorse di seguito indicate:

Struttura attuatrice	Attività	Procedura di attivazione	Importo disponibile POR su PATT	Quota FESR	Quota Stato
Servizio geologico	5.1.b. - geotermia	PATT6641 - GE1	107.222,49	34.116,26	73.106,23

CONSIDERATO che le risorse sono state assegnate alla suddetta procedura di attivazione con la seguente deliberazione:

Procedura di attivazione	DGR
PATT6641 - GE1	Attivata con DGR n. 2868 del 17 dicembre 2009 e da ultimo modificata con DGR n. 2304 del 21 dicembre 2012;

CONSIDERATO che, al fine di consentire all'Autorità di Gestione, di poter procedere con la proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma POR FESR per le finalità sopra richiamate, tutte le risorse, allo stato attuale disponibili, devono trovarsi disimpegnate dal Fondo speciale e svincolate dalle singole procedure di attivazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Finanze, Patrimonio e Programmazione, Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme all'unanimità,

DELIBERA

1. di ridurre le risorse della procedura di attivazione Bando GE1 come di seguito indicato:

Struttura attuatrice	da	a	Importo POR	Quota Fesr	Quota Stato
Servizio Geologico	PATT6641 - GE1	Attività 5.1.b - Geotermia	107.222,49	34.116,26	73.106,23

2. di prendere atto che le risorse aggiornate della procedura di attivazione di cui al punto 1 sono le seguenti:

Struttura attuatrice	Procedura di attivazione	Attività	Importo POR	Quota Fesr	Quota Stato
Servizio Geologico	PATT6641 - GE1	Attività 5.1.b - Geotermia	2.120.245,60	674.623,50	1.445.622,10

3. di prendere atto che, in esito a quanto sopra deliberato, lo schema finanziario delle risorse POR FESR assegnate al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, tenuto conto degli importi disimpegnati (pari ad euro 107.222,49) e non utilizzati (pari ad euro 920.000,00) nell'ambito della sola Attività 5.1b (geotermia), risulta il seguente:

Servizio	Attività	Piano finanziario POR	di cui RISORSE DISPONIBILI	Quota Fesr	Quota Stato	Quota Regione
Servizio Geologico	Attività 5.1.b - Geotermia	7.080.000,00	1.027.222,49			
			di cui 920.000,00 solo quota Regione			920.000,00
			di cui 107.222,49 derivanti da disimpegni	34.116,26	73.106,23	

4. che le risorse resesi disponibili a seguito degli atti adottati saranno oggetto di riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione, anche ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione;
5. di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_11_1_ADC_AMB ENER PN COM SACILE

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Sacile per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea nel Comune di Sacile ad uso irrigazione di attrezzature sportive.

Con domanda dd. 16.03.2012, il comune di Sacile (IPD/3243), ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,04 (4 l/s), d'acqua da falda sotterranea nel Comune di Sacile da ubicarsi al foglio 34, mappale n. 93 ad uso irrigazione attrezzature sportive.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 13.03.2013 e, pertanto, fino al 27.03.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Sacile..

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la suddetta Struttura stabile gestione risorse idriche sede di Pordenone, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 11.04.2013. Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Sacile, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Struttura stabile gestione risorse idriche sede di Pordenone,

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa, per. ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_11_1_ADC_AMB ENER PN FELETTI IMMOBILIARE E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di assenso al subentro in concessione di derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/236/IPD/780, emesso in data 07.02.2013, è stato assentito alla ditta FELETTI IMMOBILIARE S.r.l. (IPD/780) il subentro alla Az. Agr. I.V.O.R.Y. S.r.l. nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, mod. max 0,04 (pari a 4,00 l/sec.) per